



MODENA
una corte nel cuore d'Europa
1598 - 1998
quarto centenario di Modena Capitale

trīs

Comune di Modena
Ministero per i Beni Culturali e Ambientali Biblioteca Estense Universitaria
Regione Emilia-Romagna
Provincia di Modena

con la collaborazione di

Comune di Mirandola
Comuna di Vignola
Società Amici della Musica M. Pedrazzi
Radio Rai 3
WDR - Westdeutscher Rundfunk - Köln

I concerti sono trasmessi da Radio Rai 3

Modena

Informazioni e Biglietteria: Piazza Grande: tel 059-206993
Ingresso intero: 15.000 - Ingresso ridotto: 12.000
Abbonamento intero: 120.000 - Abbonamento ridotto: 100.000
Biglietteria nei luoghi dei concerti: dalle 20,00

Vignola - Informazioni: 059-771093; 764365
Mirandola - Informazioni: 0535-29615/16; 21470

<http://www.comune.modena.it/capitale/musica.htm>

**Informazioni turistiche
e prenotazione alberghiera:**

IAT, Piazza Grande 17 - tel. 059-206660 fax 059-206659
ModenaTur, via Scudari, 8
tel. 059-206686 fax 059 - 206688

Immagini su concessione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Galleria Estense



MODENA
una corte nel cuore d'Europa

Grandezze & Meraviglie Festival Musicale Estense

6 - 23 Maggio 1998

1598 - 1998
quarto centenario di Modena Capitale

Grandezze & Meraviglie Festival Musicale Estense

Direzione artistica *Enrico Gatti - Roberto Gini*
Consulenza scientifica *Lorenzo Bianconi - Paolo Fabbri*
Organizzazione e Segreteria *Comune di Modena - Settore Cultura*
Allestimenti *Teatro Comunale*
Coordinamento *Enrico Bellei*

Fonti e Vita Musicale nella Modena Estense *Convegno Internazionale di Studi*

Direzione scientifica *Lorenzo Bianconi - Paolo Fabbri*
Consulenza artistica *Enrico Gatti - Roberto Gini*
Organizzazione e Segreteria *Comune di Modena - Settore Cultura;*
Biblioteca Estense Universitaria
Coordinamento *Alessandra Chiarelli*

Enti promotori
Comune di Modena - Assessorato alla Cultura
Biblioteca Estense Universitaria
Teatro Comunale
Istituto Musicale Pareggiato Orazio Vecchi

Comitato Organizzatore
Enrico Bellei
Alessandra Chiarelli
Giancarlo Gatti
Vincenzo Saldarelli
Aldo Sisillo

Progetto
Enrico Bellei - Alessandra Chiarelli



FONDAZIONE
DELL'ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO
PER LA CULTURA, LA SCIENZA E L'ARTE

Grandezze & Meraviglie

Festival Musicale Estense
6 - 23 Maggio 1998

giovedì 14 maggio
Modena - Galleria Estense

sabato 16 maggio - ore 16,30
Vignola - Giardino Galvani
(In collaborazione il Comune di Vignola)

“LA RAGIONE E L’UDITO”

Musiche per il clavicembalo
et altri strumenti da tasto

GIARDINO MUSICALE DI VARI ECCELLENTI AUTORI

Laura Alvini

GIARDINO MUSICALE DI VARI ECCELLENTI AUTORI dove si contengono
Toccate d'intavolatura di Cimbalo, Partite di diverse Arie e Correnti, Ciaccone,
Passacagli di GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643) organista di San Pietro in Roma.
Padovane et alcuni Aeri Novi dilettevoli di MARCO FACOLI (sec. XVI) venetiano.
Balli d'Arpicordo di GIOVANNI PICCHI (1575-1630) organista della Casa Grande in
Venetia. Toccate e Corenti di Michelangelo Rossi (1600/2-1656), musico del duca di
Modona. Alcune Ottave da l'Adone, Poema del Cavalier Marino.

Argomento

*Accenti di dolcissima armonia
ascolta Adon tra suoni balli e feste*

Toccata, Balletto, Corrente del Balletto, Passacagli, Capriccio sopra la Battaglia di
GIROLAMO FRESCOBALDI

*Ma sovr'ogni augellin vago e gentile
che più spieghi leggiadro il canto e'l volo
versa il suo spirito tremulo e sottile
la sirena dè boschi, il rossignuolo,
e temprà in guisa il peregrino stile
che par maestro dell'alato stuolo.
In mille fogge il suo cantar distingue
e trasforma una lingua in mille lingue.*

Aria della Signora Fior d'Amor, Aria della Marcheta Schiavonetta Aria da Cantar
Terza Rima, Aria della Marcheta Saporita Napolitana "S'io m'accorgo ben mio ch'un
altro amate" di MARIO FACOLI

Partite undici sopra l'Aria di Monicha, Ancidetemi pur d'Arcadelt passeggiato di
GIROLAMO FRESCOBALDI

*Su'l vago piè si libra, e'l vago piede
movendo a passo misurato e lento
con maesria, con leggiadria si vede
portar la vita in cento guise e cento.
Or si scosta, or si accosta, or fugge, or ride,
or a manca, or a destra in un momento,
scorrendo il suo sì come suol baleno
dell'aria estiva il limpido sereno.*

Toccata e due Correnti di MICHELANGELO ROSSI

Padoana dita la Marchetta a doi modi, Tedesca dita l'Austria, Tedesca dita la Proficia
di MARCO FACOLI

Ballo Ongaro, Padoana ditta la Ongara, La ditta in altro modo, Todesca, Ballo alla
Polacha di GIOVANNI PICCHI

Cento Partite sopra Passacagli di GIROLAMO FRESCOBALDI

*Piace a ciascun, ma più ch'agli altri piace
agl'inquieti e travagliati amanti,
né trova altro refugio ed altra pace
un tormentato cor che suoni e canti.
Egli è ben ver che'l suono è sì efficace
che provoca talor sospiri e pianti
e i duo contrari estremi in guisa ha misti
che rallegra gli allegri, attrista i tristi.*

Hor ch'io son gionto quivi di MARIO FACOLI

IL FINE

LAURA ALVINI ha studiato al Conservatorio di Milano diplomandosi in clavicembalo e si è perfezionata in seguito al Conservatorio di Mosca e a Parigi. Suona su strumenti originali occupandosi dell'arco temporale che dai tempi più antichi esempi di musica per tastiera conduce alla letteratura pianistica dell'Ottocento. Ha insegnato musica d'insieme per strumenti antichi al Conservatorio di Verona, ed attualmente regge la cattedra di Strumenti a tastiera (clavicembalo, clavicordo e fortepiano) e Basso Continuo alla Civica Scuola di Musica di Milano, della quale coordina la sezione Musica Antica. Ha tenuto seminari di fortepiano e sulle Sonate di Mozart all'Accademia Internazionale di Imola. Con il gruppo Galimathias Musicum, da lei fondato, e con l'Ensemble Concerto di Roberto Gini, ha realizzato numerosi concerti e incisioni di musica cameristica. Come solista ha inciso dischi monografici dedicati a Frescobaldi, Alessandro e Domenico Scarlatti, Bach, Haendel, Cherubini, Mozart, Schumann, Mendelssohn, Rossini. Numerosi i premi e i riconoscimenti della critica per le sue incisioni.

Gli Strumenti

Cembalo italiano originale del XVII secolo. Anonimo. Tavola armonica in cipresso, corde in ottone; tastiera in bosso. Estensione da La a re 5 con ottava grave stesa. Due registri, di otto e quattro piedi.

Spinetta pentagonale o arpicordo, originale del XVI-XVII secolo. Anonimo. Tavola armonica in cipresso, corde in ottone, tastiera in bosso e frutto. Estensione Do1 - Do5 con ottava corta. Un registro di 8 piedi.

Copie moderne di arpicordo o virginale, clavicordo.

"...la novità della invenzione, la vivacità dello spirito, la chiarezza de' lumi, la spicatura dell'ombre, l'accennamento degli scorci, lo sfuggimento de' lontani, i siti delle prospettive,...la sveltezza del serpeggiare, le pieghe delle vestimenta, i volazzi de' veli, la grazia nella bellezza,...la furia nella bravura, l'autorità nella maestà, la pietà nelle divozioni, l'allegria nelle feste, la mestizia ne' dolori,...l'attenzione nelle meraviglie, e in somma quella maniera maravigliosa, in cui la gentilezza de' tratti non ceda alla bizzarria de' concetti, la fierezza s'accoppi del pari con la dolcezza, e l'artificio si congiunga ugualmente con la leggiadria...E quali delizie di luoghi dilettevoli offerse giamai quadro fiamingo all'altrui vista con vaghezza d'inganno, che assai meglio con verità reale non l'esponga agli ochi nostri questo immenso e piacevole teatro del monso?...Rivolgetevi a riguardare per la verdura tanta copia di fiori, e di foglie, e di fronde, e di frutta, e di spighe, e d'erbe, e di piante, e di radici, e di boscaglie; e ditemi poi se si possono più bei fregi e fogliami dipignere,.." (diceria prima: la pittura)

"...Ed ella esce talvolta...così grande, che le spaziose sale de' palagi e l'immense tribune de' templi, di copiosa moltitudine di gente ripiene, riempie di soavità. Maravigliosa è certo questa a chi la considera,...Vince finalmente di tenerezza, poiché niuna altra voce è più molle e flessuosa, niuna agevolmente si piega, si torce, si spezza;...si rivolge nel canto infino alla imitazione degli uccelli stessi, onde nasce un'incredibile varietà genitrice della dolcezza. Ora, con ispirato continovato in lungo si trae, ora con tortuoso si varia, ora con conciso si tronca; quando con dilicati falseggiamenti s'ammollisce, quando con certe e severe note si distende. Spesso da monte a valle a piombo o di salto, o per alquanti gradi, o per tutta la scale de' suoni si precipita: spesso dal basso al sommo d'una in altra consonanza s'estolle. Quante volte con gemina iterazione si copula? con improvviso affondamento s'offusca? con grazioso passaggio si ripiglia? quante con riposato sospiro s'arresta? quante prima che del tutto satolli, s'interrompe e finisce? quante in

un punto svanisce e vola? Talora spesso va serpendo, talora estenuata va declinando. Qui languida e fioc, colà gagliarda e sostenuta, colà tarda e restia, qui fuggitiva e veloce, altrove grave e profonda, altrove acuta e sottile;... e in somma di tutte quelle diverse forme capace..gl'inesplicabili pensieri della mente espone come interprete, gli ordini oscuri delal volontà dichiara come nunzia, l'effige istessa dell'anima tutta rappresenta altrui come immagine o simulacro: torcimanno delel cifre del cuore..." (diceria seconda: la musica)

dalle "Dicerie Sacre" di Giambattista Marino

La Ragione e l'Udito

*Et l'ingegno mosso e riscaldato per
exercitazione molto si rende pronto et
expedito al lavoro; et quella mano
sèguita velocissima, quale sia da certe
ragione d'ingegno ben guidata.*

Leon Battista Alberti
(1406-1472)

Se tu non hai giusti fondamenti è impossibile fare alcunché di corretto e di buono anche se hai la più grande pratica e abilità del mondo. [...] Questi giovani [...] cresciuti come alberi selvatici mai potati [...] danno alle loro opere un certo vigore ma queste non rispondono alle esigenze della ragione e mostrano di essere state dipinte seguendo il solo estro personale.

Heinrich Schütz
(1585-1672)

Uno può in un giorno disegnare qualcosa con la sua penna su un mezzo foglio di carta o intagliare un pezzetto di legno col suo coltello e si rivela qualcosa di più artistico e di migliore della

grande opera di un altro che vi ha prodigato la massima diligenza per un anno. E questo dono è meraviglioso.

Albrecht Dürer
(1471-1528)

Tra i molti compositori di oggi pochi se ne trovano di veramente buoni. [...] Costoro pensano che l'intera arte del comporre consiste nel produrre consonanze e progressioni evitando ottave e quinte per moto retto, secondo le obsolete vecchie regole, come se per danzare bastasse avere le scarpe rosse.

Alla domanda quanto un musicista debba esattamente conoscere della teoria musicale, così come della matematica, risponderei che ci sono due giudici in materia musicale, la ragione e l'udito.

Heinrich Schütz